

Seminario
**“L’integrazione delle competenze giuridiche e psico-sociali
nella trattazione dell’imputabilità penale del giocatore d’azzardo patologico.
Buone prassi e linee operative”**

Organizzato da:

**Azzardo e
Nuove
Dipendenze**
Associazione di Promozione Sociale



**ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO**

Con il patrocinio di:



**ORDINE
DEGLI PSICOLOGI
DELLA LOMBARDIA**



**ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI**
**Consiglio Regionale
della Lombardia**



Venerdì 29 marzo 2019

15.00 – 18.00

**Aula Informatica dell’Ordine degli Avvocati presso Palazzina ANMIG
via San Barnaba 29, 2° piano**

RAZIONALE SCIENTIFICO DELL’EVENTO FORMATIVO

Il disturbo da gioco d’azzardo è in grado di generare, tra le altre conseguenze negative, anche la commissione di reati di varia natura da parte del giocatore che, spinto da una brama irrefrenabile a continuare a giocare d’azzardo per recuperare denari perduti o inseguendo il miraggio di una vincita possibile, non solo si indebita ma anche può finire con il procacciarsi soldi in modo illecito penalmente perseguibile, giungendo all’attenzione del sistema penale.

Avvocati, Magistrati, periti di ufficio o di parte, Psicologi e Assistenti Sociali si affacciano quindi ad approcciare un nuovo delicato specifico profilo che può essere adeguatamente affrontato solo attraverso una sofisticata mescolanza di saperi e discipline.

Il lavoro di presa in carico a forte matrice multidisciplinare auspicabilmente dovrebbe venire strutturato ben prima dell’avvento del processo penale o della valutazione peritale. Non è facile infatti discriminare tra il criminale abituale e chi è invece compulsivamente spinto al crimine dalla patologia che limita (anche temporaneamente) la sua capacità di volere restando confinati al tempo dettato

dalla giurisprudenza, senza poter affondare nella storia clinica e riabilitativa del cliente coinvolto. Vi è dunque una forte contiguità fra agire professionale ed etica. Proprio tali tematiche verranno approfondite nel seminario proposto dall'Associazione AND-Azzardo e Nuove Dipendenze, che a partire dalla trattazione di casi concreti gestiti dai tre soci formatori, mira a riflettere sulle buone prassi da attuarsi in modo differenziale laddove l'autore di reato sia una persona affetta da Disturbo da Gioco d'Azzardo.

PROGRAMMA DEL SEMINARIO **sessione del pomeriggio**

Ore 15.00 – 18.00:

SESSIONI PARALLELE MONOPROFESSIONALI:

LINEE OPERATIVE PER BUONE PRASSI DI PRESA IN CARICO

L'audience della sessione plenaria del mattino verrà suddivisa in 3 sottogruppi monoprofessionali che svolgeranno sessioni parallele; nota bene: NON si tratta di lavori in sottogruppo, ma AS, PSI e Avvocati presenti al mattino verranno suddivisi in 3 gruppi, curati ciascuno da un docente esperto in quella disciplina; verranno loro presentate le linee operative TEORICHE di processo di indagine, istruttoria, raccolta documentativa, ecc. specifici per la propria professione.

SESSIONE PARALLELA 2 - RIVOLTA AD AVVOCATI - 15.00 – 18.00

SEDE: Aula Informatica presso Palazzina ANMIG, via San Barnaba 29, 2° piano

Formatrice: Avv. Sara A. De Micco

Ore 15.00 – Accoglienza dei partecipanti (sino a un massimo di 25)

Ore 15.10 – Il ruolo del Legale nella trattazione del Giocatore Patologico: l'approccio olistico alle problematiche del cliente Giocatore patologico

Ore 16.00 – Una riflessione in materia deontologica: confronto tra ciò che è utile per il Giocatore Patologico e ciò che è giuridicamente tutelante

Ore 18.00 – Conclusione dei lavori.

La partecipazione all'incontro è gratuita e consente l'attribuzione di n. 2 crediti formativi.

Le iscrizioni devono essere effettuate dall'area web Formasfera (<http://albosfera.sferabit.com/coamilano>) accessibile dal sito internet www.ordineavvocatimilano.it Area Scuola Forense - Formazione Continua

“L'iscrizione agli eventi formativi deve essere effettuata online. Coloro che, iscritti regolarmente online, sono impossibilitati a partecipare, devono provvedere a cancellare l'iscrizione entro 24 ore dall'inizio dell'evento. La mancata cancellazione, ripetuta per 3 volte, comporta l'impossibilità di iscriversi a eventi gratuiti nella restante parte dell'anno formativo”.